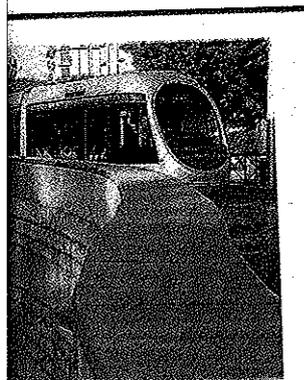


BILITA'

TUTTI AL PALAGIO DEGLI SPINI
LA SOLUZIONE INDIVIDUATA SAREBBE
IL TRASFERIMENTO NEL PARCHEGGIO DEGLI
SPINI, MA LE DITTE NON SONO D'ACCORDO

, cantiere stop. Ma proteste slittano ancora. Sotto sfratto a Peretola le auto a noleggio



a 'La Nazione'
il sottopasso»

parcheggio incompleto del
presto solo un brutto ricor-
e manutenzioni Massimo
ione".
ogni sorta di sporcizia —
brutto spettacolo. Stiamo
chiusura dell'accesso al par-
posita segnaletica che impe-
contesto circostante». So-

ORSIA PREFERENZIALE
onte di Mezzo
alza la voce

OVE proteste dei commer-
ti di via del Ponte di Mezzo
o la sistemazione dei cordoli e
la fermata Ataf all'altezza
l'incrocio con via Marignolli.
clienti non possono svoltare né
stare e vanno via» lamentano al-
ni. «I passeggeri Ataf mi ringra-
no», replica l'assessore Mattei.

IL CANTIERE della linea 2 della tramvia non è ancora partito, ma i problemi decollano. E non solo per Palazzo Vecchio. Ultime in ordine di tempo, me non le ultime (c'è da giurarci) sono le grane con cui deve fare i conti la società Aeroporto di Firenze, stretta tra l'ultimatum del Comune: liberare il parcheggio adiacente a via del Termine, adibito alla sosta delle auto a noleggio (e degli operatori aeroportuali) e le stesse società di autonoleggio. Che

PERETOLA IN TILT
Per un giorno le auto sono
state spostate nell'area di
sosta lunga, ed è stato il caos

di punto in bianco, il 31 marzo scorso, si sono viste "sfrattate" con un termine perentorio di 15 giorni: via tutti entro il 15 aprile. Scadenza rinviata al 15 maggio, che - sebbene non confermato dal Comune - potrebbe essere la data di inizio del cantiere della linea 2.

Una corsa contro il tempo per AdF, che sta tentando tutte le strade per agevolare il passaggio delle ditte nel parcheggio del Palagio degli Spini. Ma la cautela è d'obbligo per evitare nuovi dietrofront. Dato che un primo passo falso è stato compiuto martedì scorso, il 12 aprile, quando, nell'urgenza di liberare (entro venerdì 15) il parcheggio adiacente a via del Termine, le 350 auto delle ditte di noleggio sono state spostate tutte assieme nell'area di sosta lunga, occupando oltre metà dei 640 stalli destinati ai passeggeri. Risultato: il giorno seguente la mobilità interna all'aerostazione è andata in tilt e AdF è stata costret-



ta a riportare gran parte dei veicoli al vecchio parcheggio, mentre un centinaio è rimasto alla sosta lunga. Nel frattempo è arrivata la proroga di un mese da Palazzo Vecchio, che ora rinvoca l'area entro il 15 maggio. «Portare le auto al Palagio degli Spini per noi vuol dire chiudere» tuona Alessandro De Luca, gestore di Sicily by Car-AutoEuropa. «In linea d'area saranno una trentina di metri, ma bisogna attraversare l'autostrada per arrivarci. Con la macchina sono circa cinque chilometri ad andare e un po' meno al ritorno, il problema non è tanto la distanza quanto il traffico, sempre congestionato in quel tratto. L'unica soluzione è approntare una navetta che porti i turisti

dall'aeroporto al Palagio degli Spini, ma quando c'è confusione potrebbero volerci anche 20 minuti per arrivare e prendere la macchina noleggiata. Anche Pisa ha un servizio di navetta per il noleggio auto, ma li siamo fuori dal traffico e a pochi metri dal terminal. Così invece si rischia di scoraggiare i turisti, che potrebbero rinunciare al noleggio e scegliere taxi e mezzi pubblici per gli spostamenti. Abbiamo calcolato che perderemo circa il 20% di clientela, e tutto questo proprio alle porte della stagione turistica».

Ma sul servizio di navetta non tutte le ditte sono d'accordo. «Dovrebbe pagarla l'aeroporto» puntualizza un gestore che, a patto di mantene-

MBT STORE FIRENZE

Lungarno Acciaiuoli, 10R - Firenze

Tel. 055 5383545

MBT STORE FORTE DEI MARMI

ALESSANDRO DE LUCA

«RISCHIAMO DI PERDERE IL 20% DEI CLIENTI CHE NON TROVANDO SUBITO L'AUTO A NOLEGGIO POSSONO SCEGLIERE TAXI O MEZZI PUBBLICI»

GESTORE SOCIETA' NOLEGGIO AUTOEUROPA



TESTIMONIANZE ON LINE

Segnalateci buche e criticità delle strade fiorentine e dei marciapiedi, cliccate su

www.lanazione.it/firenze

Il "tour" di Renzi
Nuovo pavimento e p...
HA PARLATO con resic...
incontrato il priore e ha...
interventi per il quartier...
Spirito per il tour del sin...
ripavimentazione della p...
Pentecoste, Renzi ha pro...
dell'attuale pedonalizzaz...

e caos decollano

Adf chiede il potenziamento dei collegamenti Ataf

Entro il 15 maggio le ditte di noleggio auto dovranno lasciare i parcheggi all'aeroporto per i lavori della linea 2. A sinistra i cartelli dei cantieri

da raggiungere per chi non conosce Firenze. Come faranno i turisti quando devono restituirci l'auto? Le ditte più piccole non possono permettersi una duplicazione di uffici e costi. E l'assenza del servizio di autonoleggio all'uscita dell'aeroporto sarà un boomerang per Peretola.
Per questo Adf sta lavorando freneticamente per trovare una soluzione entro il 15 maggio. «Venerdì abbiamo incontrato i vertici di Ataf

SOCIETA' AEROPORTO
«Stiamo valutando con gli uffici mobilità l'ipotesi di modificare la viabilità»

— fanno sapere da Adf — e chiedo il potenziamento delle linee da e per Peretola, aspettiamo una risposta. Lo stesso faremo con le società di trasporto pubblico Cap e Lazzi. Abbiamo anche avviato dei contatti con gli uffici mobilità del Comune per trovare delle soluzioni, stiamo studiando l'ipotesi di modificare la viabilità in quel tratto per favorire il collegamento con il Palagio degli Spini. Le proteste delle società di autonoleggio sono legittime e l'aeroporto non ha alcun interesse a spostarli perché così offriamo un servizio peggiore ai nostri passeggeri e incassiamo meno, visto che il costo degli stalli era di duemila euro l'anno per ogni auto, mentre nell'area di lunga sosta pagano 1.200 euro e probabilmente sarà così anche al Palagio». Scontenti anche gli operatori aeroportuali, dal 15 aprile scorso costretti a parcheggiare più lontano dai loro uffici. E aspettando il cantiere montano le proteste.

Agata Finocchiaro

BUONA DOMENICA

INODI DA SCIogliere

di LUIGI CAROPPO

(Segue dalla prima)

ALL'AEROPORTO, inizio del cantiere della linea 2, il caos è decollato prima ancora che gli operai abbiano iniziato a picconare l'asfalto. C'è poi la questione dei costi lievitati (venti milioni in più per la 2 e la 3), il rapporto da separati in casa tra Comune e Ferrovie (quanti fronti aperti tra taxi e tram). I commercianti sono preoccupati. L'altro giorno la presidente della Confcommercio ha chiesto che i negozianti lungo la tratta Peretola-centro siano adeguatamente tutelati ed abbiano una corsia preferenziale per trasferirsi, eventualmente nell'area San Donato o stazione Foster. Un'idea da prendere in considerazione. Si susseguono gli incontri tra ditte e tecnici, l'assessore Mattei è in campo saltapicchiando da una riunione all'altra. Il sindaco è il primo controllore in tempo reale. E sa che la partita è delicata e da vincere. Per la città prima di tutto, ma anche per essere credibile come rottamatore dell'inefficienza gestionale delle grandi opere. Buona domenica.

PIANO DELLA

Mobilità alternativa

Il Pdl detta

«Servono itinerari»

SE DA UNA PARTE si discute della riorganizzazione del trasporto pubblico, dall'altro si cercano strade alternative, ma come funzionino e abbiano un piano organico. Va in questa ottica il piano della ciclabilità 'Firenze città ciclabile' presentato dai consiglieri comunali del Pdl Marco Stella (foto), Stefano Alessandri e Mario Tenerani. La creazione di un Ufficio mobilità ciclabile che dovrà anche individuare diversi tipi di itinerari (interamente ciclabili, promiscui, tur-

UFFICIO DEDICATO

«Serve una struttura che possa promuovere e favorire il ciclista»

stici); la messa a punto di un nuovo piano della sosta per le biciclette; l'introduzione contro il furto di un nuovo sistema di identificazione della bicicletta che consenta di risalire al proprietario; la realizzazione di percorsi casa-scuola in bici, l'incentivazione dell'uso della bici come complemento del trasporto pubblico; promozione di campagne educative e di informazione per bambini e adulti e lo sviluppo dell'intermodalità. Questi le linee guida del Piano presentato in Palazzo Vecchio. «L'obiettivo — ha detto Stella — non è costruire piste ciclabili ovunque



re l'anonimato, rilancia: «E' una manovra di Adf per riempire il parcheggio di Palagio degli Spini, per cui pagano un canone salato a Firenze Mobilità, senza incassare un euro. Quel parcheggio è nato male, in mezzo al nulla e scollegato dall'aeroporto, che invece avrebbe dovuto servire». Alcuni agenti di autonoleggio hanno calcolato che il costo del servizio di navetta sarebbe di circa 300mila euro l'anno. «C'è poi il problema sicurezza per i turisti e per le auto — lamenta Isabella Francini, gestore di Sixt Win Rent —. All'aeroporto eravamo tranquilli per il continuo via vai di persone e la presenza delle forze dell'ordine, ma al Palagio non sarà così. E' un luogo isolato e difficile

STROZZI & CO
FIRENZE PALAZZO STROZZI
12 MARZO 17 LUGLIO 2011
PICASSO
MIRÓ DALÍ
GIOVANI E ARRABBIATI:
LA NASCITA DELLA MODERNITÀ